

Terzo millennio:

IL DECLINO E LA RINASCITA

La personificazione dei principi religiosi, Dharma, vagava sotto forma di un bue, quando incontrò la Terra personificata, nella forma di una mucca, che sembrava addolorata come una madre che ha perso il figlio. Aveva le lacrime agli occhi, e il suo corpo aveva perso ogni bellezza. Dharma le rivolse queste parole:

Signora, non sei in buona salute? Soffri di qualche malattia, o stai pensando a qualche parente lontano? Ho perso tre zampe e ora mi reggo su una soltanto. Ti lamenti per la mia condizione? O sei in grande ansietà perché d'ora in poi gli infami mangiatori di carne ti sfrutteranno? Sei rattristata a causa dell'infelicità delle donne e dei bambini abbandonati da persone senza scrupoli o ti lamenti per il disordine negli affari pubblici? (Shrimad Bhagavatam, 1.16.18-23)

Così inizia la narrazione delle sofferenze della terra nell'epoca attuale, il kali yuga, nel I° canto dello Srimad Bhagavatam. Con questa domanda si introduce il racconto che avrà per sfondo la storia dei divertimenti di Krishna fino agli scenari successivi alla sua partenza.

Il kali yuga, secondo la cosmologia induista, è l'ultima fase di un ciclo cosmico (mahayuga) composto da quattro periodi (satya yuga, treta yuga, dvapara yuga e kali yuga) che si succedono ininterrottamente secondo una concezione circolare del tempo sconosciuta alla cultura occidentale, che concepisce invece il tempo secondo criteri di linearità.

Ogni mahayuga ha la durata di 12.000 anni divini, corrispondenti a 4.320.000 anni umani. Una serie di mahayuga forma un *kalpa*, detto anche "giorno di Brahma", cui segue una "notte" della stessa durata, durante la quale avviene una parziale distruzione del mondo (pralaya) per opera del fuoco, dell'acqua o del vento.

Dopo ogni mahākalpa (100 anni di Brahma), Brahma muore e avviene una distruzione totale dell'universo, che dura quanto è durata la vita di Brahma. Dopo tale periodo, Brahma rinasce e si ripete nuovamente il ciclo.

Nella Bhagavad Gita, il Signore Krishna così spiega ad Arjuna la teoria dell'evoluzione e dell'involuzione durante i cicli cosmici:

« Quando sanno che la durata completa di un giorno di Brahmā è di mille eoni, e di mille eoni la sua notte, gli uomini conoscono veramente che cos'è un ciclo cosmico.

Quando viene il giorno, tutti gli esseri distinti procedono dall'indistinto; quando viene la notte, è in esso altresì che si risolvono, in ciò che è detto l'indistinto.

Questa stessa moltitudine di esseri, dopo esser venuta più e più volte all'esistenza, figlio di Pṛthā, si riassorbe suo malgrado, quando viene la notte; essa torna a sorgere quando torna il giorno.

Ma al di là di questo non manifestato, esiste un altro non manifestato, eterno che, anche quando tutti gli esseri periscono, non perisce.

È detto l'Imperituro, il Non Manifestato; è Lui che si proclama essere il fine supremo. Quando lo si è ottenuto, non si rinasce più. È la mia sede suprema. »

(Bhagavad-gita, Canto VIII, versi 17-21)

Attualmente ci troviamo nel cosiddetto *shvetavara-kalpa* del cinquantunesimo anno di Brahma, nel ciclo cosmico del kali yuga tradizionalmente iniziato con la morte fisica di Krishna (avvenuta, secondo il *Surya Siddhanta*, il trattato astronomico che costituisce la base del calendario indù, alla mezzanotte del 18 febbraio 3102 a.C.) e che durerà 432.000 anni, concludendosi nel 428.899 d.C.

Durante la nostra epoca stiamo assistendo ad un travolgente sviluppo nella tecnologia materiale, contrapposto però ad un'enorme regressione spirituale. Il Kali Yuga è infatti l'unico periodo in cui l'ateismo è predominante e più potente della religione; solo un quarto di ognuna delle quattro virtù del *Dharma* (penitenza, veridicità, compassione e carità) sono presenti negli esseri umani. La nobiltà è determinata unicamente dalla ricchezza di una persona; il povero diviene schiavo del ricco e del potente; parole come "carità" e "libertà" vengono spesso pronunciate dalle persone, ma difficilmente messe in pratica. Non solo. Le persone non sono più rispettate per la loro intelligenza, conoscenza o saggezza spirituale. Al contrario, la ricchezza materiale e la prestantza fisica sono ciò che rendono una persona ammirevole.

Mio caro re, all'inizio, durante il Satya-yuga, l'era della veridicità, la religione è presente con le sue quattro gambe intatte ed è mantenuta con cura dalle persone di quell'era. Le quattro gambe su cui poggia la religione nel pieno della sua potenza sono la veridicità, la misericordia, l'austerità e la carità.(S.B. 12.3.18)

Nel kali-yuga resta soltanto un quarto dei principi religiosi. Ciò che è rimasto andrà sempre più decrescendo a causa del continuo accrescersi dei principi dell'irreligione e alla fine anche quello sarà completamente distrutto. (S.B. 12.3.24)

Così, alla domanda del Signore del Dharma, personificato da un bue che si regge su una sola gamba, simbolo dell'impoverimento spirituale tipico di questa era, La Terra rispose così:

La dea della Terra (nella forma di una mucca) rispose alla personificazione dei principi religiosi (nella forma di un bue): O Dharma, certamente tu conosci già ciò che mi hai chiesto. Il Signore Shri Krishna, la fonte di ogni virtù e di ogni bellezza, ha ora chiuso i Suoi divertimenti trascendentali sulla superficie della Terra. In Sua assenza l'età di Kali ha esteso ovunque il suo influsso e io soffro nel vedere questa situazione. (Shrimad Bhagavatam, 1.16.25-30)

E la situazione è questa.

Secondo recenti stime dell'OMS, sono attualmente 450 milioni le persone che nel mondo soffrono di disturbi mentali (tra cui 25 milioni affette da schizofrenia). Una persona su 4 nel corso della propria vita sperimenta una forma di sofferenza psichica; le fasce di età più vulnerabili, per le quali è necessario prestare particolare attenzione, sono l'adolescenza e la vecchiaia. In Italia la prevalenza annuale di un disturbo psicologico è intorno al 10%. Ciò significa che ogni anno nel nostro Paese circa 6 milioni di persone presentano i sintomi di queste condizioni.

La depressione è la prima causa di malattia nei soggetti tra i 14 e i 44 anni di età,

precedendo patologie quali ictus, infarti e neoplasie.

Secondo il DSM IV la prevalenza del disturbo depressivo maggiore in età adulta è del 10-25% nelle donne e del 5-12% negli uomini, mentre quella del disturbo distimico è nel complesso del 6%. La probabilità di avere un episodio depressivo maggiore entro i 70 anni è del 27% negli uomini e del 45% nelle donne; Inoltre dal 1940, nei paesi industrializzati, tende costantemente ad aumentare la prevalenza di tale disturbo e ad abbassarsi l'età media d'insorgenza.

Secondo le previsioni dell'OMS, nel 2020 sarà la seconda malattia in tutto il mondo, dopo i disturbi cardiovascolari.

Nell'età di kali i cittadini saranno ulteriormente tormentati dai litigi, dalla fame e dalla sete, dalle malattie e da pesanti preoccupazioni (S.B. 12.2.10)

Le ultime rilevazioni ISTAT diffuse dall'ANSA sulle separazioni e i divorzi in Italia rivelano che attualmente il matrimonio dura in media 15 anni.

L'età della separazione - aumentata negli anni anche a causa della posticipazione delle nozze - è di 45 anni per i mariti e di 41 per le mogli.

Le crisi coniugali coinvolgono sempre più unioni di lunga durata: le separazioni oltre i 10 anni di matrimonio sono più che raddoppiate dal 1995 ad oggi, quelle oltre i 25 anni quasi triplicate. L'aumento della tendenza a separarsi avviene in un contesto in cui i matrimoni diminuiscono e quindi, per l'Istat, sono imputabili ad un effettivo aumento della propensione alla rottura dell'unione coniugale.

Uomini e donne vivranno insieme solo per un'attrazione superficiale e il successo negli affari dipenderà dall'inganno. La femminilità e la virilità saranno giudicate in base all'abilità sessuale. (S.B. 12.2.3)

L'ipocrisia sarà considerata una virtù. Il matrimonio sarà organizzato soltanto su un accordo verbale. (S.B. 12.2.5)

Secondo l'ultimo rapporto dell'Eures-Ansa, oltre un quarto degli omicidi sono oggi generalmente compiuti in famiglia, spesso all'interno delle coppie (tra coniugi, conviventi, partner ed ex coniugi/partner). Per 68 uomini che uccidono la propria compagna, 12 donne sono pronte a fare altrettanto, spesso in conseguenza delle violenze che subiscono dal marito.

Mogli, fidanzate, ex fidanzate sono dunque le categorie più a rischio. La violenza attraversa tutti gli strati sociali, non guarda al reddito, all'istruzione, al ruolo sociale che si occupa.

Gli uomini non proteggeranno più i loro figli, le loro rispettabili mogli e gli anziani genitori. Completamente degradati, si preoccuperanno soltanto di soddisfare il loro stomaco e i loro genitali. (S.B. 12.3.42)

Nel maggio 2007 tutti i media hanno riportato le notizie riguardanti i reati compiuti negli USA e in Canada da membri del clero (oltre 4000 sacerdoti sono stati accusati di abuso su minori). Anson Shupe, sociologo dell'Indiana-Purdue University, esperto di nuovi movimenti religiosi, sostiene da anni che la "criminalità in colletti bianchi" è oggi affiancata, per una

serie complessa di ragioni, da una "criminalità clericale", diffusa presso ministri di tutte le confessioni che comprende anche — se non soprattutto — reati economici e finanziari. In tema di abusi sessuali Shupe sostiene — in uno studio inedito presentato al convegno di San Francisco del 2009 — che questi sono più diffusi fra il clero cattolico che altrove.

La posizione spirituale di una persona sarà riconosciuta solamente in base ai segni esteriori e su questa stessa base si passerà da un ordine spirituale a un altro. Il decoro di una persona sarà messo in seria discussione se questa non ha la capacità di guadagnare bene. E chi è molto astuto nel servirsi delle parole sarà considerato uno studioso esperto. (S.B. 12.2.4)

Per quanto riguarda i crimini più efferati, uno studio del *Centro Aurora* di Bologna (Centro Nazionale per i bambini scomparsi e sessualmente abusati) ha evidenziato che in Italia, dal 2004 al 2007, sono scomparsi 3.399 minori, non ritrovati nel periodo considerato. Lo stesso studio suggerisce che i mercati illeciti principali per questi bambini e ragazzi sono essenzialmente tre: la Pedofilia, il Traffico di organi e il Satanismo. Secondo i dati raccolti da *Telefono Azzurro* e pubblicati nel rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, quasi il 60% degli abusi su minori avviene in famiglia.

Nel kali-yuga gli uomini svilupperanno odio reciproco anche per una piccola somma di denaro. Abbandonata ogni relazione amichevole, saranno pronti a perdere la vita e a uccidere perfino i loro parenti. (S.B. 12.3.41)

Il terzo millennio è stato inaugurato da un attentato terroristico estremamente distruttivo e spettacolare che ha avuto come scenario il World Trade Center di New York e, in particolare, le Torri Gemelle. L'attentato, compiuto l'11 settembre 2001, è stato successivamente attribuito ad un'organizzazione islamica denominata *al-Qa'ida* (la Base). Un'altra organizzazione militare denominata *Partito di Dio* (Hezbollah), nata nel 1982 in risposta all'invasione israeliana del Libano e ispirata all'Ayatollah Khomeini è emblematicamente rappresentata da una bandiera costituita da un drappo giallo al cui centro campeggia parte di un versetto del Corano, Sura V, versetto 56, che recita: "E colui che sceglie per alleati Allah e il Suo Messaggero e i credenti, in verità è il partito di dio, Hezbollah, che avrà la vittoria". La lettera *alif*, prima lettera del nome di Dio, è graficamente resa come una mano che stringe un fucile AK-47 ed è affiancata da una rappresentazione schematica del globo terrestre.

*Nel Kali-yuga gli oggetti, i luoghi e anche gli individui sono tutti contaminati. (S.B. 12.3.45)
Man mano che la terra si riempirà di una popolazione corrotta, qualsiasi classe sociale dimostri di essere la più forte otterrà il potere politico. (S.B. 12.2.7)*

Il noto sito americano *Treehugger* ha recentemente pubblicato una particolare classifica delle catastrofi ambientali nella quale sono state citate le azioni più nefaste compiute dall'uomo nei confronti del pianeta:

1) **La guerra:** i conflitti a fuoco sono considerati la principale causa, anche indirettamente, di tante catastrofi. Le conseguenze della guerra non si raccolgono solo immediatamente; basti pensare alle sostanze chimiche che ci lasciano in eredità alcuni tipi di armi. Queste

scorie favoriscono malattie e malformazioni, e soprattutto contaminano per decenni l'ambiente sbilanciando il suo eco-sistema naturale.

2) Al secondo posto troviamo un disastro chimico datato 3 dicembre 1984: **Bhopal**.

Nella contea di Madhya Pradesh in India, in quel giorno di inizio dicembre vi fu una fuga di pesticidi da una fabbrica della Union Carbide. I morti stimati furono circa 4.000, deceduti in seguito ad una "nebbia mortale" che abbracciò tutta la zona. Più di 50.000 furono, invece, i contaminati che subirono gravissimi danni come la cecità, insufficienza renale e malesseri permanenti degli apparati interni. Gli attivisti hanno stimato che nel corso degli anni i morti causati indirettamente dall'incidente chimico furono quasi 20.000.

3) Lo scoppio del reattore nucleare di **Cernobyl** (26 aprile 1986), in Ucraina. Il danno provocò 56 morti e oltre 4000 casi di cancro insorti nel corso del tempo.

4) La nube di TCDD rilasciata da una nota fabbrica di pesticidi nel comune di **Seveso**, nella Brianza, in Italia, il 10 luglio 1976. Circa 37.000 persone furono esposte ai livelli più alti mai registrati di diossina.

5) Al quinto posto incontriamo l'incidente della petroliera **Exxon Valdez**, che il 24 marzo 1989 si arenò sul Prince William Sound's Bligh Reef, versando 40,9 milioni di litri di petrolio greggio sulla costa asiatica prossima all'Alaska. La National Oceanic and Atmospheric Administration ha stimato che oltre 26.000 litri di olio aderiscono tuttora ai fondali oceanici.

6) Si posiziona al sesto posto il **Love Canal**. Si tratta di un'opera mai portata a compimento e sviluppata da William Love (da qui il suo nome) alla fine del diciannovesimo secolo. Concepita come fonte di energia idroelettrica è situata nei pressi delle cascate del Niagara. Non essendo mai andata in porto, però, la genialità dell'uomo l'ha riadattata come enorme discarica di rifiuti.

7) E' la **Great Pacific Garbage Patch** ad occupare il settimo posto. A questo nome corrisponde un vortice marino ad altissima intensità promulgatore di inquinamento e capace di attirare rifiuti e spazzatura. Questo singolare fenomeno tuttora sta galleggiando nei mari del pacifico del sud di Giappone e Hawaii.

8) Chiude questa classifica la **Mississippi Dead Zone**, che uno studio dell'Università di Santa Barbara ha rivelato essere il delta più sporco del mondo.

Mio caro re Pariksit, tutti questi sovrani che hanno cercato di godere della Terra con la loro potenza sono stati ridotti dalla forza del tempo a semplici racconti storici. (S.B. 12.2.44)

Anche se il corpo di una persona possiede ora il titolo di "re", alla fine il suo nome sarà "vermi", "escrementi" o "cenere". Come può una persona che ferisce altri esseri viventi a vantaggio del proprio corpo conoscere il suo vero interesse, dato che le sue attività lo stanno portando direttamente all'inferno?(S.B. 12.2.41)

Questi sono gli scenari che caratterizzano l'era attuale, il kali yuga, l'età del Ferro.

Eppure, accanto alle molteplici forme di degrado e sofferenza, è evidente come questa nostra epoca offra, nonostante le sue numerose contraddizioni, opportunità uniche di avanzamento umano e spirituale.

Ciò non tanto perché la progressiva distruzione del patrimonio ambientale ha posto le condizioni per la parallela nascita di associazioni ambientaliste e animaliste schierate a favore della tutela dell'ecosistema e per le sempre più diffuse e organizzate battaglie in

favore di un mondo più pulito e rispettoso della vita di tutti gli esseri; neanche perché l'aumento della sofferenza psichica e del disagio relazionale sta spingendo molte persone a ricercare interventi terapeutici che sconfiggano il sempre più insidioso "male di vivere", e nemmeno perché la grande rivoluzione tecnologica nel campo della comunicazione sta rendendo più accessibili conoscenze che possono incentivare gli scambi interculturali e interreligiosi e favorire sentimenti di solidarietà e di fratellanza tra tutti i popoli.

In questa era la sfida più importante da raccogliere è quella con sé stessi e con la propria coscienza.

"E' l'anima che devi cambiare, non il cielo sotto cui vivi", sosteneva Seneca.

Il kali yuga è innanzi tutto una disposizione dell'anima, è l'oblio dell'origine divina di tutto il creato, è la mancanza di visione, è la dimenticanza della connessione con Dio e con la propria intima natura.

Lo strumento concreto offerto dalla Scienza Bhaktivedantica per affrontare questa epoca così controversa è riportato in calce al frontespizio del dodicesimo canto dello Srimad Bhagavatam:

*kaler dosa-nidhe rajann
asti hy eko mahan gunah
kirtanad eva krsnasya
mukta-sangah param vrajet*

"Mio caro re, sebbene il Kali-yuga sia un oceano di errori, porta con sé una buona qualità: è sufficiente cantare il maha-mantra Hare Krishna per liberarsi dalla prigionia materiale ed essere elevati al regno spirituale" (S.B. 12.3.51)

E subito dopo ribadisce:

Qualsiasi risultato si poteva ottenere nel Satya-yuga con la meditazione su Vishnu, nel Treta-yuga col compimento di sacrifici e nello Dvapara-yuga col servizio ai piedi di loto del Siugnore, può essere ottenuto nel Kali-yuga col semplice canto del maha-mantra Hare Krishna. (S.B. 12.3.52)

Caitanya Mahaprabhu, Krishna stesso, lo conferma. Egli dice semplicemente di cantare Hare Krishna.

*Harer nama harer nama
Harer namaiva kevalam
Kalau nasty eva nasty eva
Nasty eva gatir anyatha*

"In quest'epoca, canta semplicemente il mantra Hare Krishna. Non ci sono alternative".

Sri Srimad A.C. Bhaktivedanta Swami Prabhupada, ne "Lo yoga nell'età della discordia", The Science of Self Realization, The Bhaktivedanta Book Trust, 2009, afferma:

La vita umana ha per scopo l'avanzamento sul sentiero della liberazione, la liberazione dai

legami materiali. Abbracciando questo metodo del canto dei nomi divini si raggiunge immediatamente la piattaforma della realizzazione spirituale.

Il metodo dell'hari-kirtana è molto semplice:

hare Krishna hare krishna krishna krishna hare hare

hare rama hare rama rama rama hare hare

Oggi siamo attratti da molte cose, ma se il nostro amore è riposto in Dio, saremo felici. Non dobbiamo imparare ad amare nessun altro; tutti sono automaticamente inclusi. Non cercate di amare gli alberi, le piante o gli insetti. Non sarete mai soddisfatti. Imparate ad amare Dio.

Cogliamo questa opportunità che è stata offerta alla società umana. E' molto antica e scientifica. Il guadagno sarà enorme.

Hare Krihna,

Caterina Carloni

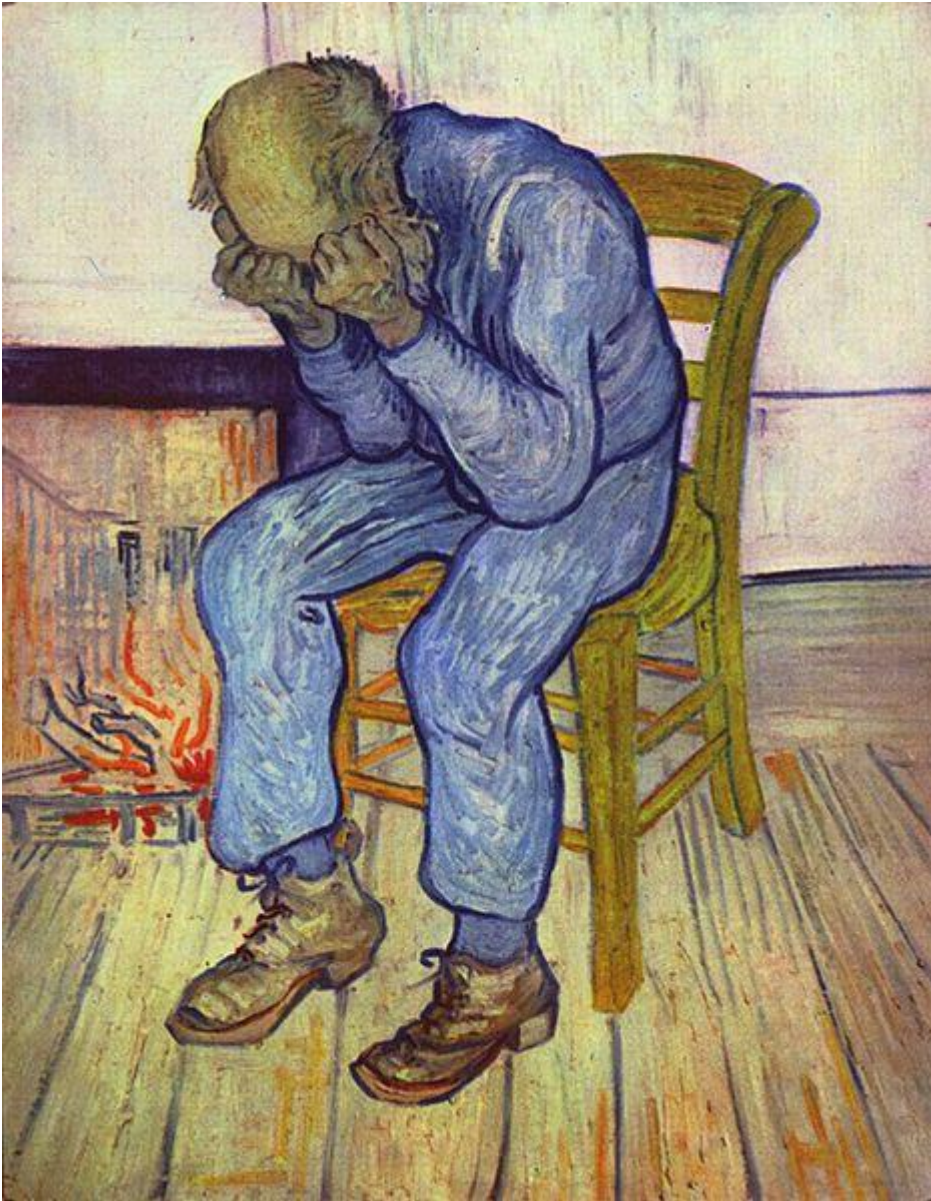
IMMAGINI



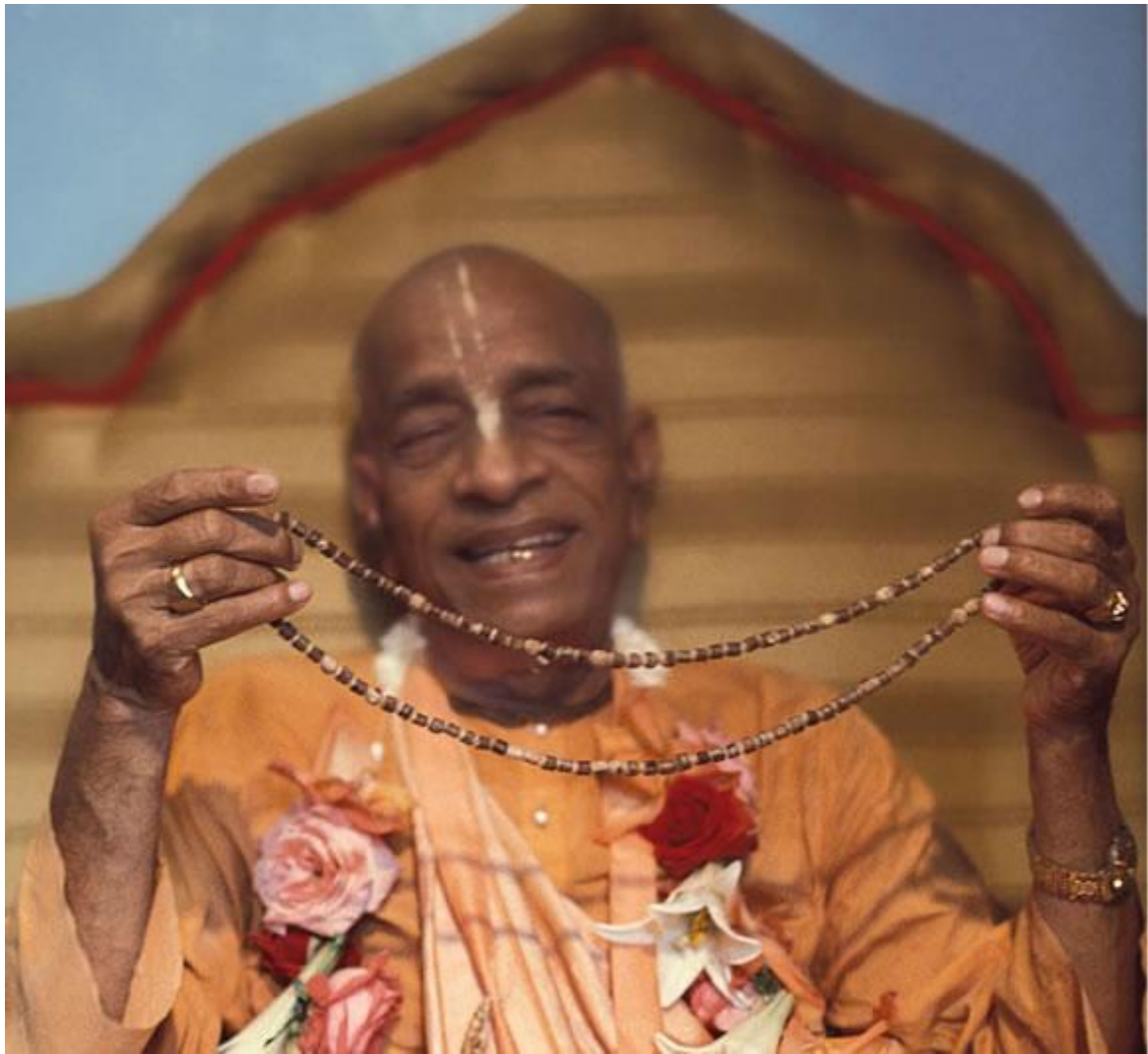
L'attacco terroristico alle Torri Gemelle di New York l'11 settembre 2001



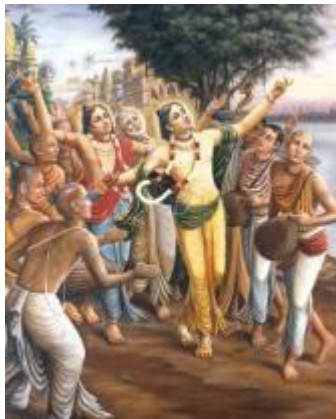
Lo scoppio alla centrale nucleare di Cernobyl il 26 aprile 1986



Vincent Van Gogh, "Sulla soglia dell'eternità", Museo Kroller-Muller Otterlo, 1890



Durante una cerimonia d'iniziazione, Srila Prabhupada si prepara ad offrire la corona di grani ad un nuovo discepolo. (Bhagava Dasa)



Caytanya Mahaprabhu